



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: via dei Frentani 4/a – 00185 Roma

Tel: 06 88650936

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/roma

Rappresentante Legale dell'Associazione: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Teresa Martino

#### 1.1) Eventuali enti attuatori

LEGAMBIENTE DIREZIONE NAZIONALE ONLUS

- 2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

- 3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto (\*)*

"Ambientalismo e territorio tra globale e locale 2019"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

*Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

*Area di intervento: Educazione e promozione ambientale, Educazione e promozione paesaggistica, Educazione allo sviluppo sostenibile*

*Codifica: 11. - 12. - 17.*

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Legambiente (LEGAMBIENTE DIREZIONE NAZIONALE ONLUS) è nata nel 1980 ed è oggi l'associazione ambientalista italiana con la diffusione più capillare sul territorio: 1.500 gruppi locali e oltre 115.000 tra soci e sostenitori. È riconosciuta dal Ministero dell'ambiente come

associazione d'interesse ambientale, fa parte del *Bureau Européen de l'Environment*, della IUNC-*The World Conservation Union* e del *Forest Stewardship Council*. Grazie proprio alla sua diffusione su tutto il territorio nazionale e alle collaborazioni con altre associazioni di volontariato (ambientaliste e non) di tutto il mondo, Legambiente può vantare interventi e attività istituzionali e associative in diversi ambiti e settori della società civile. Tra le iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono migliaia di persone, le più note sono: Puliamo il Mondo, Nontiscordardimé-Operazione Scuole Pulite, Spiagge e Fondali Puliti, *Beach Litter* e *Marine Litter*; a queste si aggiungono migliaia di campagne e campi di volontariato che si svolgono in tutta Italia e in tutto il mondo e le varie edizioni territoriali delle Festambiente. L'Associazione è anche attiva nella protezione civile: ha portato migliaia di volontari nelle zone terremotate di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, per dare un primo soccorso alle popolazioni colpite dal sisma; Legambiente, inoltre, organizza campagne di prevenzione e avvistamento antincendio boschivo e di prevenzione del rischio idrogeologico.

Sul territorio nazionale, Legambiente gestisce direttamente, o in collaborazione con altri soggetti, **47 aree naturali**, nelle quali sperimentiamo le "buone pratiche" di gestione del territorio.

Tutto il lavoro svolto viene presentato tramite **comunicati e note stampa** dedicati alle tematiche ambientali, e inviati alle maggiori agenzie stampa nazionali ed estere. Nel 2017 sono stati inviati oltre 700 comunicati e note stampa.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

**Premessa**

**"Ambientalismo e territorio tra globale e locale 2019"** si propone come "seconda edizione" del progetto a bando nel 2018 ed entrambi nascono dalla positiva esperienza pluriennale che la sede nazionale di Legambiente ha riscontrato nel servizio civile sia per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti e sia per l'apprezzamento da parte dei ragazzi in servizio, dato quest'ultimo che si può evincere dai puntuali monitoraggi somministrati da ASC.

Il progetto ha come sede operativa la città di Roma ma è declinato nelle sue linee di azione su tutto il territorio nazionale.

*Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà*

Le aree di intervento del progetto riguardano le principali tematiche in cui opera Legambiente. I beneficiari verranno coinvolti nelle attività di monitoraggio territoriale, ricerca scientifica, divulgazione alla cittadinanza delle principali criticità ambientali e paesaggistiche e la promozione delle *buone pratiche*. Nello specifico le linee di approfondimento riguarderanno la gestione dei rifiuti, gli inquinamenti, i consumi energetici, le fonti rinnovabili, il rischio idrogeologico, la mobilità e la valorizzazione paesaggistica.

Si tratta di ambiti fortemente interdipendenti, che incidono fortemente sulla qualità della vita dei cittadini e che proprio per questo coinvolgono le amministrazioni centrali e locali e le altre realtà che concorrono a una proficua *governance* territoriale.

Riteniamo che le nostre linee di azione siano oggi fondamentali in un paese, come l'Italia, che necessita di cambiamenti culturali profondi e l'adozione di stili di vita più sostenibili. La mancanza di **una chiara e corretta informazione scientifica** sulle tematiche ambientali, culturali

e paesaggistiche è quanto mai necessaria: basta pensare alle continue *fake news* presenti sul web che *il popolo della rete* prende per buone mancando di conoscenze e informazioni certe, suffragate da basi scientifiche.

Dati alla mano, se volgiamo lo sguardo al contesto europeo, il nostro paese è decisamente indietro rispetto al *target 2050* riguardante la riduzione delle emissioni climalteranti, l'uso delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Nonostante il precedente *target 2020* sia stato raggiunto in anticipo, ancora molti sforzi sono da compiere per de-carbonizzare l'economia. Secondo l'ultimo *Rapporto Stern* circa l'80% delle emissioni proviene dalle aree urbane; in Italia oltre il 40% dei consumi energetici deriva dagli usi civili, mentre i due terzi degli spostamenti avvengono in aree urbane. Il nostro è il paese europeo con il più alto tasso di motorizzazione, secondo solo al Lussemburgo. Ogni giorno si muovono 13 - 14 milioni di persone tra comuni limitrofi: solo il 15% utilizza il treno. Si delinea così un quadro ben definito che vede il traffico urbano come grande protagonista nelle emissioni di anidride carbonica.

Inoltre, l'Italia è minacciata dall'attività delle ecomafie nelle regioni meridionali e dalla criminalità ambientale nel resto del Paese; queste gestiscono illegalmente i due cicli a maggior impatto sui territori, quello del cemento e quello dei rifiuti: il primo è alimentato da un fenomeno estremamente diffuso come quello dell'abusivismo edilizio; il secondo influisce su una già insostenibile gestione dei rifiuti urbani, in gran parte ancora smaltiti in discarica, e su quelli industriali.

In questo quadro, la mancanza di un piano di prevenzione del rischio idrogeologico diviene un fattore strutturale per garantire l'incolumità dei cittadini.

Le criticità individuate necessitano pertanto di una attività *ricerca-azione* e di una opera di divulgazione e di comunicazione nei confronti di tutta la cittadinanza che non si può fermare a una singola annualità, ma che necessita una puntuale e continuativa applicazione. A fronte di questo, il progetto *Ambientalismo e territorio tra globale e locale 2019* prevede quattro aree di intervento come riportato nel punto 8: *Ambiente Naturale; Ambiente Urbano e qualità di vita dei cittadini; Legalità ambientale; Energia*.

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### **Destinatari diretti**

I destinatari diretti sono tutti quei soggetti pubblici e privati che saranno direttamente coinvolti nelle attività di divulgazione, sensibilizzazione, monitoraggio e di ricerca del progetto. In particolare: gli studenti delle scuole (di ogni ordine e grado); le amministrazioni pubbliche (locali, regionali e nazionali); i soggetti privati (aziende, cooperative e associazioni etc.).

#### **Beneficiari indiretti**

I beneficiari indiretti sono la cittadinanza tutta e i soggetti pubblici e privati che pur non essendo coinvolti direttamente nelle attività del progetto, trarranno un beneficio indiretto in termini di servizi, di patrimonio informativo e di sensibilizzazione sulle principali criticità ambientali e paesaggistiche, e sulle pratiche alternative e virtuose da promuovere e adottare.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

**GREENPEACE**

Si tratta di un'associazione internazionale che ha una sede italiana. **Greenpeace** si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, con sede ad Amsterdam. Il ruolo di Greenpeace è di avviare e coordinare i programmi e le attività di campagna. Ogni ufficio nazionale o regionale lavora su alcune o su tutte le priorità stabilite da International, anche se questo non impedisce agli uffici nazionali di stabilire priorità a livello locale che possono anche portare a una vera e propria campagna. In quest'ottica Greenpeace Italia è impegnata in attività di sensibilizzazione, denuncia e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali.

**World Wildlife Fund (WWF)**

Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell'alluvione di Firenze. L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sullo stato dell'ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il **WWF** Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture e il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna.

**Il Fondo Ambiente Italiano (FAI)**

Il **FAI** nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il FAI restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l'opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

**MARE VIVO - Associazione ambientalista**

Un gruppo di persone, unite dalla comune passione per il mare, decideva nel 1985 di fondare **MAREVIVO** e di dedicare volontariamente una parte significativa del proprio tempo per promuovere e realizzare interventi in favore della difesa del mare. Inquinamento, trasporto di sostanze pericolose via mare, stragi di cetacei, metodi di pesca illegali e distruttivi, abbandono nel mare aperto di sostanze tossico nocive: erano questi alcuni dei problemi che i volontari dell'Associazione volevano contribuire a risolvere. MAREVIVO è un Associazione Ambientalista, senza fini di lucro, libera ed apartitica che opera su tutto il territorio nazionale, ma anche a livello internazionale, attraverso la sua divisione subacquea e le unità locali operative territoriali. Per l'importanza e la qualità del proprio impegno Marevivo è stata riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987 come "associazione di protezione ambientale a carattere nazionale", ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente. Le attività che l'Associazione svolge sono numerose e di diversa natura, tra queste assumono particolare significato quelle volte all'educazione ambientale, alla ricerca scientifica, alla promozione delle Aree Marine Protette, alla difesa del mare e delle sue risorse, all'informazione ambientale ed alla pianificazione territoriale. Tutte le attività di MAREVIVO in difesa dell'ambiente marino sono svolte principalmente con il sostegno economico e l'impegno volontario dei propri soci presenti in tutta Italia ed in alcuni paesi europei, il cui numero è in continuo aumento.

**TERRA!**

**Terra!** è un'associazione indipendente e apartitica che vuole difendere l'ambiente operando sul

territorio e attraverso campagne internazionali. Mette in rete singole persone, gruppi, associazioni attive a livello locale che si riconoscono nelle stesse finalità, con l'obiettivo di creare un nuovo attivismo ambientale, aperto e partecipato che possa crescere grazie alle competenze e alla creatività di tutte le persone che vogliono agire per una mobilità sostenibile e la salvaguardia del pianeta. Terra! fa parte di un network di associazioni internazionali coordinato da Friends Of the Earth Europe, mentre in Italia è già attiva in 16 città: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Cagliari, Trento, Padova, Bassano del Grappa, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Ancona.

## 8) *Obiettivi del progetto (\*)*

Il principale obiettivo del progetto *Ambientalismo e territorio tra globale e locale 2019* è la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese. A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono parole antitetiche ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza.

Le quattro aree di intervento del progetto sono:

- Ambiente Naturale
- Ambiente Urbano e qualità di vita dei cittadini
- Legalità ambientale
- Energia

A queste macro-aree fanno riferimento diverse campagne di ricerca scientifica, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado), come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

CRITICITÀ	OBIETTIVI	INDICATORI
Scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, della qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e dei possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.	<b>1.</b> Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'inquinamento dell'aria ed elettromagnetico.	<p><b>1.1</b> Numero di analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico in Italia.</p> <p><b>1.2</b> Numero di iniziative di piazza, di circolo, istituzionali (convegni) e di attività da svolgere con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e le relative possibili soluzioni.</p>

		<b>1.3</b> Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.
Scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti.	<b>2.</b> Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda.	<p><b>2.1</b> Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.</p> <p><b>2.2</b> Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività da svolgere con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.</p> <p><b>2.3</b> Numero dei monitoraggi – e relativa elaborazione e diffusione dei dati - dei rifiuti in spiaggia che sono un indice di un cattivo sistema della raccolta dei rifiuti e/o della depurazione delle acque.</p>
Scarsa attenzione all'ammodernamento energetico delle strutture pubbliche e private in Italia e all'efficientamento energetico degli edifici.	<b>3.</b> Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.	<p><b>3.1</b> Numero degli edifici scolastici sostenibili dal punto di vista energetico e strutturale.</p> <p><b>3.2</b> Numero delle analisi della potenza installata totale da fonti energetiche rinnovabili attraverso la mappatura della diffusione su tutto il territorio italiano.</p> <p><b>3.3</b> Numero delle analisi delle termografie degli edifici pubblici e privati.</p>
Scarsa attenzione alla qualità dell'ambiente urbano	<b>4.</b> Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale	<b>4.1</b> Numero delle analisi sugli 'ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.

Scarsa attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, alla tutela e alla valorizzazione del territorio.	<b>5.</b> Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio nazionale.	<b>5.1</b> Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale.  <b>5.2</b> Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale.  <b>5.3</b> Numero degli interventi e delle politiche di difesa del suolo ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico.
Scarsa attenzione alla corretta divulgazione, da parte dei media, di dati, cause e soluzioni sulle diverse criticità ambientali.	<b>6.</b> Migliorare l'efficacia della divulgazione scientifica per favorire una sua corretta diffusione.	<b>6.1</b> Numero di comunicati stampa, articoli, rapporti e dossier pubblicati.  <b>6.2</b> Numero di iniziative locali volte alla sensibilizzazione ambientale.

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
1.1 Numero di analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico in Italia.	100 analisi del PM10 e 20 monitoraggi del rumore durante la campagna Treno Verde.	Confermare ed aumentare il numero delle analisi (120 analisi del PM10; 25 monitoraggi sul rumore) e della comunicazione sul tema dell'inquinamento atmosferico e acustico nei territori.
1.2 Numero di iniziative di piazza, di circolo e istituzionali (convegni) e attività con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e relative soluzioni.	12 convegni durante il viaggio del Treno Verde e circa 80 classi hanno visitato la mostra a bordo.	Confermare e aumentare il numero delle attività (15 convegni sul tema e 90 classi coinvolte) migliorandone ulteriormente la qualità
1.3 Numero di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.	Sono stati controllati i superamenti di 92 centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.	Estendere la quantità delle centraline monitorate (120) non limitando il monitoraggio ai soli capoluoghi di provincia.



2.1 Numero di analisi sulla qualità delle acque costiere e interne.	Goletta dei Mari e goletta dei Laghi hanno rispettivamente effettuato 264 punti di campionamento sulle coste e 130 nei laghi.	Mantenere e aumentare questi numeri di punti di campionamento sia per le coste (280) che per i laghi (150).
2.2 Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività da svolgere con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	Sono stati organizzati circa 200 eventi in tutta Italia in due mesi di viaggio della Goletta Verde ed oltre 400 iniziative di pulizia sulle spiagge nell'ambito del Mediterraneo (Clean up the Med)	Confermare e migliorare ulteriormente la qualità delle iniziative (220 eventi e 420 iniziative).
2.3 Numero dei monitoraggi dei rifiuti in spiaggia.	Monitorate 62 spiagge.	Monitorare 100 spiagge.
3.1 Numero degli edifici scolastici sostenibili dal punto di vista energetico e strutturale.	5725 edifici scolastici indagati.	6000 edifici scolastici indagati.
3.2 Numero delle analisi della potenza installata totale da fonti energetiche rinnovabili attraverso la mappatura della diffusione su tutto il territorio italiano.	Contributo delle rinnovabili alla generazione elettrica è stato circa del 35%.	Aumentare del 1 o 2% il contributo delle rinnovabili alla generazione elettrica, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza; obiettivo in vista del target del 50% previsto per il 2030.
3.3 Numero delle analisi delle termografie di edifici pubblici e privati.	10 condomini privati, 2 scuole pubbliche e 3 ospedali pubblici.	15 condomini privati, 4 scuole pubbliche e 5 ospedali pubblici.
4.1 Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	100 analisi basate su questionari e interviste dirette ai comuni Ecosistema Urbano attraverso l'utilizzo di 17 diversi indicatori di qualità ambientale.	Allargare il campione coinvolgendo tutti i 104 comuni; migliorare la qualità e la completezza dei dati.
5.1 Numero di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale.	40 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione sulle zone Parco nel 2017	Portare a 50 gli eventi.
5.2 Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale.	20 eventi di educazione ambientale portati avanti dall'associazione.	L'obiettivo è di arrivare a 30 iniziative di educazione ambientale.

<b>5.3</b> Numero degli interventi e delle politiche di difesa del suolo ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico.	1.500 comuni a rischio idrogeologico (il 20% del campione).	L'obiettivo è di aumentare il campione di risposte al questionario sul rischio portandolo al 25%.
<b>6.1</b> Numero di comunicati stampa, articoli, rapporti e dossier pubblicati.	600 comunicati stampa e 7 campagne social. Pubblicati 5 dossier.	Mantenere lo stesso numero di comunicati stampa. Aumentare a 10 le iniziative social e a 7 il numero di dossier realizzati.
<b>6.2</b> Numero di iniziative locali volte alla sensibilizzazione ambientale.	130 campi di volontariato finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini (stimati 10.000 contatti) sulle tematiche ambientali. 10 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attivati con le scuole.	135 campi di volontariato (stimati 15.000 contatti); 12 percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:*

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Ricerca di conoscenze in campo ambientale (tecnico scientifiche, normative);
- Formulazione progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- Collaborazione in un lavoro di gruppo;
- Riconoscimento e valutazione dei propri limiti, le proprie capacità e potenzialità in un contesto operativo reale;
- Utilizzo di strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1**

Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'**inquinamento dell'aria ed elettromagnetico**.

**Azione 1.1**

Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico e monitoraggio degli

inquinanti ambientali durante la campagna “Treno Verde”.

#### **Attività 1.1.1**

- a) Organizzazione delle attività e delle tappe del treno e allestimento del treno.
- b) Formazione riguardo la tematica specifica dell’edizione del treno.
- c) Accoglienza e accompagnamento dei visitatori da parte degli educatori e utilizzo di strumenti scientifici da parte dei monitoratori per rilevare le seguenti tipologie di inquinanti urbani: polveri sottili (PM10, PM2,5), CO2 e dB; installazione di dispositivi per il monitoraggio di O3 (ozono troposferico).
- d) Elaborazione finale dei dati e pubblicazione attraverso comunicato stampa e sito web.

#### **Azione 1.2**

Realizzazione dossier Mal’ARIA di città.

#### **Attività 1.2.1**

- a) Raccogliere dati sui siti delle Arpa regionali e aggiornamento dei dati relativi al superamento dei limiti di legge per gli inquinanti principali.
- b) Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi e stesura dei contenuti del dossier.
- c) Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell’inquinamento atmosferico.

#### **Azione 1.3**

Sensibilizzare cittadini e studenti sugli effetti delle emissioni da onde elettromagnetiche negli ambienti indoor in particolare nelle scuole con la realizzazione di campagne sull’argomento come ad esempio “A scuola con il cavo”.

#### **Attività 1.3.1**

- a) Individuare e contattare aziende che offrono servizi di cablaggio della rete internet ed installazione nelle scuole individuate tramite i questionari somministrati per “Ecosistema Scuola”.
- b) Mappatura delle scuole e successivo monitoraggio dell’esposizione alle onde all’interno del plesso e nelle zone limitrofe.

#### **Obiettivo 2**

Portare all’attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le “**pressioni antropiche**” che **pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere** e dell’ambiente che le circonda.

#### **Azione 2.1**

Effettuare il monitoraggio degli inquinanti ambientali (chimici, fisici, batteriologici) effettuato durante le campagne come ad esempio “Goletta Verde” o “Goletta dei Laghi” o “beach Litter” per analizzare la qualità del mare e dei laghi e delle coste alla ricerca di inquinamento dovuto a scarichi fognari non depurati, rifiuti spiaggiati, microplastiche che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell’intero ecosistema.

#### **Attività 2.1.1**

- a) Effettuare il prelievo di campioni idrici presso foci e punti di immissione e successiva analisi di laboratorio per rilevare presenze micro batteriche, chimiche, fisiche e di microplastiche dannose.
- b) Elaborazione e comunicazione dei risultati tramite conferenze e convegni che si terranno in occasione delle campagne come Goletta Verde, Goletta dei Laghi, progetti europei, iniziative territoriali.

#### **Azione 2.2**

Realizzare il dossier “Spiagge e fondali puliti” sullo stato delle spiagge italiane.

#### **Attività 2.2.1**

Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborare i dati

ricevuti, stesura del dossier.

### **Azione 2.3**

Realizzare il dossier "Clean up the Med" sullo stato delle spiagge dei paesi che affacciano sul Mediterraneo.

#### **Attività 2.3.1**

Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborazione dei dati ricevuti, gestione della corrispondenza e stesura del dossier.

### **Obiettivo 3**

Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.

### **Azione 3.1**

Realizzare il dossier "Ecosistema Scuola" sullo stato degli edifici scolastici dal punto di vista sismico ed energetico.

#### **Attività 3.1.1**

- a) Valutare lo stato dei plessi scolastici in base all'elaborazione dei dati estrapolati da questionari di valutazione compilati dalle scuole.
- b) Lavorare all'individuazione dei fondi stanziati per la riqualifica delle scuole a rischio sismico.
- c) Elaborare i dati raccolti per la presentazione finale.

### **Azione 3.2**

Realizzare il rapporto "Comuni Rinnovabili", documento che da tredici anni mappa la diffusione delle tecnologie energetiche da fonte rinnovabili su tutto il territorio italiano, premiando le buone pratiche e valorizzando l'innovazione nei territori.

#### **Attività 3.2.1**

Inviare e raccogliere i questionari a tutti i comuni italiani circa l'installato e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili. Reperire i dati da altre fonti istituzionali (GSE, TERNA) o imprese del settore. Inserire i dati su database. Raccogliere e catalogare le buone pratiche energetiche presso imprese ed amministrazioni pubbliche. Redigere i testi. Elaborare i dati. Stesura di grafici e tabelle.

**Azione 3.3** Realizzare il rapporto "Tutti in Classe A", che scandaglia lo stato del patrimonio edilizio italiano dal punto di vista delle performance energetiche.

#### **Attività 3.3.1**

Effettuare le termografie (interno-esterno) di edifici preselezionati, da effettuarsi durante la stagione fredda con l'utilizzo di strumenti professionali, al fine di valutarne la capacità di conservazione del calore ed evidenziare le falle nella costruzione. Redazione di schede per ciascun edificio, raccontando le principali criticità rinvenute.

### **Obiettivo 4**

Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale

### **Azione 4.1**

Realizzazione del dossier "Ecosistema Urbano" al fine di promuovere la qualità e la sostenibilità delle città attraverso l'analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori che le determinano.

#### **Attività 4.1.1**

Acquisire ed elaborare i dati forniti dai comuni italiani ed estrapolati dalla banca dati Istat. Effettuare la valutazione dell'ecosistema urbano e classifica delle città più virtuose attraverso il risultato complessivo delle matrici prese in esame. Promuovere le migliori esperienze che hanno puntato su parametri come, ad esempio, la mobilità mista, il trasporto pubblico, il verde urbano,

le aree pedonali e ciclabili.

#### **Azione 4.2**

Realizzazione del dossier "Pendolaria" al fine di promuovere la mobilità mista, sostenibile, gli scambi intermodali e la mobilità dolce attraverso un'analisi della situazione del trasporto ferroviario pendolare in Italia.

##### **Attività 4.2.1**

Ricerca e studiare i dati attraverso l'invio di questionari alle regioni. Stesura dei contenuti del dossier e individuazione delle 10 linee ferroviarie peggiori d'Italia, in ordine di tagli dei servizi, aumento delle tariffe e numero di corse giornaliere.

#### **Obiettivo 5**

Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio nazionale.

#### **Azione 5.1**

Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale con iniziative in loco.

##### **Attività 5.1.1**

Organizzazione della campagna "*Voler Bene all'Italia*", la festa dei piccoli comuni. I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione della campagna tramite: la raccolta delle adesioni e dei programmi sul sito dell'iniziativa, la cura dei contatti con i partecipanti alla campagna ed un ruolo attivo in alcuni dei luoghi in cui si terrà la manifestazione, il cui scopo è organizzare itinerari speciali alla scoperta dell'Italia.

#### **Azione 5.2**

Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista sociale e imprenditoriale attraverso la realizzazione di campagne specifiche.

##### **Attività 5.2.1**

Promuovere ed organizzazione attività di raccolta fondi a sostegno di popolazioni e territori disagiati attraverso l'Iniziativa natalizia "*EcoNatale*" che si propone di raccogliere fondi come nel 2016, anno in cui ha permesso di aiutare i giovani imprenditori colpiti dal sisma del 24 agosto 2015 attraverso la promozione dei prodotti tipici d'eccellenza dell'Italia, per un Paese migliore e più solidale.

#### **Azione 5.3**

Realizzazione di dossier come "*Ecosistema rischio*" o "*Le città alla sfida del clima*" su temi come il rischio idraulico ed idrogeologico nei comuni italiani o l'adattamento ai cambiamenti climatici delle amministrazioni.

##### **Attività 5.3.1**

Inviare il questionario ai comuni tramite PEC e successiva analisi dei dati ricevuti in base al quale si potrà valutare l'operato dei singoli comuni sul tema del rischio idrogeologico.

##### **Attività 5.3.2**

Stesura del report nazionale e degli eventuali approfondimenti regionali sul tema del rischio idrogeologico.

##### **Attività 5.3.3**

Ricerca di best practice nel panorama nazionale ed internazionale riguardo il tema della mitigazione del rischio idrogeologico e di adattamento al cambiamento climatico e realizzazione di report specifici.

#### **Obiettivo 6**

Migliorare l'efficacia della divulgazione scientifica per favorire una sua corretta diffusione.

#### **Azione 6.1**

Diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali tramite comunicati stampa e report.

**Attività 6.1.1**

Raccogliere informazioni utili per l'aggiornamento del sito web e per la stesura di report e comunicati.

**Attività 6.1.2**

Inviare comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa.

**Attività 6.1.3**

Raccogliere la Rassegna stampa tematica.

**Azione 6.2**

Sensibilizzare i cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.

**Attività 6.2.1**

Svolgere percorsi di formazione di educazione ambientale.

**Attività 6.2.2**

Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dall'associazione nei diversi territori (es: Festambiente, campi di volontariato, etc.).

**Attività 6.2.3**

Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dai partner del progetto nei diversi territori (es: Riunioni e campi scout, giornate tematiche nelle scuole, etc.).

**Attività 6.2.4**

Promuovere percorsi formativi di educazione ambientale ai giovani nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Fasi ed Attività (relativamente ai mesi dell'anno solare)	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>Obiettivo 1</b> Migliorare la conoscenza dei cittadini sulle tematiche relative all'inquinamento dell'aria ed elettromagnetico. In particolare, i destinatari privilegiati delle azioni saranno gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado (e le relative famiglie), in modo da sensibilizzare la cittadinanza, fin dalle più giovani generazioni, sulle criticità evidenziate.												
<b>Azione 1.1</b> Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico e monitoraggio degli inquinanti ambientali durante la campagna "Treno Verde".												
<b>Attività 1.1.1</b>												
a) Organizzazione delle attività e delle tappe del treno e allestimento del treno.												
b) Formazione riguardo la tematica specifica dell'edizione del treno.												
c) Accoglienza e accompagnamento dei visitatori; utilizzo di strumenti scientifici; installazione di dispositivi per il monitoraggio												
d) Elaborazione finale dei dati e pubblicazione attraverso comunicato stampa e sito web.												
<b>Azione 1.2</b> <b>Realizzazione dossier Mal'ARIA di città</b>												
<b>Attività 1.2.1</b>												
a) Raccogliere dati sui siti delle Arpa regionali e aggiornamento dei dati												
b) Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi e stesura dei contenuti del dossier.												
c) Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico.												

<b>Azione 1.3</b> Sensibilizzare cittadini e studenti sugli effetti delle emissioni da onde elettromagnetiche negli ambienti indoor in particolare nelle scuole con la realizzazione di campagne sull'argomento come ad esempio "A scuola con il cavo".												
Attività 1.3.1												
a) Individuare e contattare aziende che offrono servizi di cablaggio della rete internet ed installazione nelle scuole individuate tramite i questionari somministrati per "Ecosistema Scuola".												
b) Mappatura delle scuole e successivo monitoraggio dell'esposizione alle onde all'interno del plesso e nelle zone limitrofe.												
<b>Obiettivo 2</b> Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda.												
<b>Azione 2.1</b> Effettuare il monitoraggio degli inquinanti ambientali (chimici, fisici, batteriologici) effettuato durante le campagne come ad esempio "Goletta Verde" o "Goletta dei Laghi" o "beach Litter" per analizzare la qualità del mare e dei laghi e delle coste alla ricerca di inquinamento dovuto a scarichi fognari non depurati, rifiuti spiaggiati, microplastiche che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.												
Attività 2.1.1												
a) Effettuare il prelievo di campioni idrici presso foci e punti di immissione e successiva analisi di laboratorio												
b) Elaborazione e comunicazione dei risultati tramite conferenze e convegni												
<b>Azione 2.2</b> Realizzare il dossier "Spiagge e fondali puliti" sullo stato delle spiagge italiane.												
Attività 2.2.1												
Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborare i dati ricevuti, stesura del dossier.												
<b>Azione 2.3</b> Realizzare il dossier "Clean up the Med" sullo stato delle spiagge dei paesi che affacciano sul Mediterraneo.												



Attività 2.3.1 Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborazione dei dati ricevuti, gestione della corrispondenza e stesura del dossier.												
<b>Obiettivo 3</b> Promuovere e valorizzare il ruolo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.												
<b>Azione 3.1</b> Realizzare il dossier "Ecosistema Scuola" sullo stato degli edifici scolastici dal punto di vista sismico ed energetico.												
Attività 3.1.1												
a) Valutare lo stato dei plessi scolastici in base all'elaborazione dei dati estrapolati da questionari di valutazione compilati dalle scuole.												
b) Lavorare all'individuazione dei fondi stanziati per la riqualifica delle scuole a rischio sismico.												
c) Elaborare i dati raccolti per la presentazione finale												
<b>Azione 3.2</b> Realizzare il rapporto "Comuni Rinnovabili", documento che da tredici anni mappa la diffusione delle tecnologie energetiche da fonte rinnovabili su tutto il territorio italiano, premiando le buone pratiche e valorizzando l'innovazione nei territori.												
Attività 3.2.1 Inviare e raccogliere i questionari a tutti i comuni italiani circa l'installato e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili. Reperire i dati da altre fonti istituzionali (GSE, TERNA) o imprese del settore. Inserire i dati su database. Raccogliere e catalogare le buone pratiche energetiche presso imprese ed amministrazioni pubbliche. Redigere i testi. Elaborare i dati. Stesura di grafici e tabelle.												
<b>Azione 3.3</b> Realizzare il rapporto "Tutti in Classe A", che scandaglia lo stato del patrimonio edilizio italiano dal punto di vista delle performance energetiche.												

<p>Attività 3.2.1 Effettuare le termografie (interno-esterno) di edifici preselezionati, durante la stagione fredda con l'utilizzo di strumenti professionali, al fine di valutarne la capacità di conservazione del calore ed evidenziare le falle nella costruzione. Redazione di schede per ciascun edificio, raccontando le principali criticità rinvenute.</p>												
<p><b>Obiettivo 4</b> Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale</p>												
<p><b>Azione 4.1</b> Realizzazione del dossier "Ecosistema Urbano" al fine di promuovere la qualità e la sostenibilità delle città attraverso l'analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori che le determinano.</p>												
<p>Attività 4.1.1 Acquisire ed elaborare i dati forniti dai comuni italiani ed estrapolati dalla banca dati Istat. Effettuare la valutazione dell'ecosistema urbano e classifica delle città più virtuose attraverso il risultato complessivo delle matrici prese in esame. Promuovere le migliori esperienze</p>												
<p><b>Azione 4.2</b> Realizzazione del dossier "Pendolaria" al fine di promuovere la mobilità mista, sostenibile, gli scambi intermodali e la mobilità dolce attraverso un'analisi della situazione del trasporto ferroviario pendolare in Italia.</p>												
<p>Attività 4.2.1 Ricerca e studiare i dati attraverso l'invio di questionari alle regioni. Stesura dei contenuti del dossier e individuazione delle 10 linee ferroviarie peggiori d'Italia, in ordine di tagli dei servizi, aumento delle tariffe e numero di corse giornaliere.</p>												
<p><b>Obiettivo 5</b> Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio nazionale.</p>												

<b>Azione 5.1</b>												
Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale con iniziative in loco.												
Attività 5.1.1 Organizzazione della campagna “Voler Bene all’Italia”, la festa dei piccoli comuni. tramite: la raccolta delle adesioni e dei programmi sul sito dell’iniziativa, la cura dei contatti con i partecipanti alla campagna ed un ruolo attivo in alcuni dei luoghi in cui si terrà la manifestazione.												
<b>Azione 5.2</b>												
Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista sociale e imprenditoriale attraverso la realizzazione di campagne specifiche.												
Attività 5.2.1 Promuovere ed organizzazione attività di raccolta fondi a sostegno di popolazioni e territori disagiati attraverso l’iniziativa natalizia “EcoNatale”												
<b>Azione 5.3</b>												
Realizzazione di dossier come “Ecosistema rischio” o “Le città alla sfida del clima” su temi come il rischio idraulico ed idrogeologico nei comuni italiani o l’adattamento ai cambiamenti climatici delle amministrazioni.												
Attività 5.3.1 Inviare il questionario ai comuni tramite PEC e successiva analisi dei dati ricevuti in base al quale si potrà valutare l’operato dei singoli comuni sul tema del rischio idrogeologico.												
Attività 5.3.2 Stesura del report nazionale e degli eventuali approfondimenti regionali sul tema del rischio idrogeologico.												
Attività 5.3.3 Ricerca di best practice nel panorama nazionale ed internazionale riguardo il tema della mitigazione del rischio idrogeologico e di adattamento al cambiamento climatico e realizzazione di report specifici												

<b>Obiettivo 6</b>												
Migliorare l'efficacia della divulgazione scientifica per favorire una sua corretta diffusione.												
<b>Azione 6.1</b>												
Diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali tramite comunicati stampa e report.												
Attività 6.1.1 Raccogliere informazioni utili per l'aggiornamento del sito web e per la stesura di report e comunicati.												
Attività 6.1.2 Inviare comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa.												
Attività 6.1.3 Raccogliere la Rassegna stampa tematica.												
<b>Azione 6.2</b>												
Sensibilizzare i cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.												
Attività 6.2.1 Svolgere percorsi di formazione di educazione ambientale.												
Attività 6.2.2 Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dall'associazione nei diversi territori (es: Festambiente, campi di volontariato, etc.).												
Attività 6.2.3 Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dai partner del progetto nei diversi territori (es: Riunioni e campi scout, giornate tematiche nelle scuole, etc.).												
Attività 6.2.4 Promuovere percorsi formativi di educazione ambientale ai giovani nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro.												

**AZIONI TRASVERSALI**

<b>Fasi ed Attività (mesi relativi all'inizio del progetto)</b>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Formazione Aggiuntiva e Partecipata												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29).

Inoltre, in coerenza con gli obiettivi rivolti agli operatori volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa e attiva, Arci Servizio Civile Roma propone un ventaglio di seminari su temi di storia contemporanea, sul mondo del lavoro, sulla tutela ambientale, sui diritti civili e sociali e su temi che potranno essere proposti e affrontati dagli stessi operatori volontari.

I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente e vedrà i volontari affiancare lo staff di Legambiente Onlus, distribuito nei dieci uffici della sede:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Eventi;
- Ufficio Ambiente e Legalità.

I volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività di Legambiente riportate nella tabella di seguito. A tal fine, il volontario collaborerà con gli uffici preposti, fornendo il necessario supporto necessario per la buona riuscita delle attività. Il volontario, a sua volta, verrà assistito e guidato in maniera continuativa nello svolgimento delle attività.

#### Attività previste per gli otto volontari impegnati nella sede di Legambiente Nazionale

Azioni	Attività	Ruolo
<b>Azione 1.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico e monitoraggio degli inquinanti ambientali durante la campagna "Treno Verde".</b>	Attività 1.1.1 a) Organizzazione delle attività e delle tappe del treno e allestimento del treno. b) Formazione riguardo la tematica specifica dell'edizione del treno. c) Accoglienza e accompagnamento dei visitatori da parte degli educatori e utilizzo di strumenti scientifici da parte dei monitoratori per rilevare le seguenti tipologie di inquinanti urbani: polveri sottili (PM10, PM2,5), CO2 e dB; installazione di dispositivi per il monitoraggio di O3 (ozono troposferico). d) Elaborazione finale dei dati e pubblicazione attraverso comunicato stampa e sito web.	I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione del Treno Verde, dalla mappa delle tappe, all'allestimento del treno con la mostra e la strumentazione necessaria alle analisi dell'aria, alle attività itineranti in cui accoglieranno e accompagneranno i visitatori. Potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati, alla analisi sul campo della qualità dell'aria e successivamente alla elaborazione dei dati rilevati su supporto informatico per l'elaborazione del dossier.

<p><b>Azione 1.2</b>  <b>Realizzazione dossier</b>  <b><i>Mal'ARIA di città</i></b></p>	<p>Attività 1.2.1  a) Raccogliere dati sui siti delle Arpa regionali e aggiornamento dei dati relativi al superamento dei limiti di legge per gli inquinanti principali.  b) Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi e stesura dei contenuti del dossier.  c) Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte gli anni passati sull'inquinamento atmosferico delle aree urbane dei capoluoghi di provincia, i volontari saranno coinvolti attivamente nell'aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge nei comuni coinvolti; seguirà l'elaborazione dei dati e l'analisi sui risultati ottenuti per la creazione di statistiche utili alla stesura del dossier.</p>
<p><b>Azione 1.3</b>  <b>Sensibilizzare cittadini e studenti sugli effetti delle emissioni da onde elettromagnetiche negli ambienti indoor in particolare nelle scuole con la realizzazione di campagne sull'argomento come ad esempio "A scuola con il cavo".</b></p>	<p>Attività 1.3.1  a) Individuare e contattare aziende che offrono servizi di cablaggio della rete internet ed installazione nelle scuole individuate tramite i questionari somministrati per "Ecosistema Scuola".  b) Mappatura delle scuole e successivo monitoraggio dell'esposizione alle onde all'interno del plesso e nelle zone limitrofe.</p>	<p>I volontari verranno coinvolti attivamente nell'individuazione e nel contatto delle aziende leader nel settore. Seguiranno l'installazione dei dispositivi in tutti i vari step e monitoreranno l'esposizione alle onde elettromagnetiche all'interno e all'esterno del plesso scolastico.</p>

<p><b>Azione 2.1</b>  <b>Effettuare il monitoraggio degli inquinanti ambientali (chimici, fisici, batteriologici) effettuato durante le campagne come ad esempio "Goletta Verde" o "Goletta dei Laghi" o "Beach Litter" per analizzare la qualità del mare e dei laghi e delle coste alla ricerca di inquinamento dovuto a scarichi fognari non depurati, rifiuti spiaggiati, microplastiche che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.</b></p>	<p>Attività 2.1.1</p> <p>a) Effettuare il prelievo di campioni idrici presso foci e punti di immissione e successiva analisi di laboratorio per rilevare presenze micro batteriche, chimiche, fisiche e di microplastiche dannose.</p> <p>b) Elaborazione e comunicazione dei risultati tramite conferenze e convegni che si terranno in occasione delle campagne come Goletta Verde, Goletta dei laghi, progetti europei, iniziative territoriali.</p>	<p>I volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione della Goletta Verde e della Goletta dei Laghi; quindi potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica, dalla mappatura delle coste e la gestione dei contatti con i circoli, al supporto sul campo dove prendendo parte agli equipaggi delle Golette a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati, all'analisi sul campo dei campioni di acqua prelevati e successivamente alla elaborazione degli stessi su supporto informatico.</p>
<p><b>Azione 2.2</b>  <b>Realizzare il dossier "Spiagge e fondali puliti" sullo stato delle spiagge italiane.</b></p>	<p>Attività 2.2.1</p> <p>Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborare i dati ricevuti, stesura del dossier.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sui monitoraggi svolti negli anni passati, i volontari verranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i circoli attraverso l'invio di mail con i moduli da compilare e tramite la ricezione degli stessi compilati entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse potranno procedere all'elaborazione dei dati e alla successiva stesura del dossier. I volontari contribuiranno anche all'organizzazione della conferenza di presentazione del dossier, fornendo il loro supporto nelle fasi di preparazione del materiale da fornire all'evento e di accoglienza durante l'evento stesso.</p>



<p><b>Azione 2.3</b> Realizzare il dossier “Clean up the Med” sullo stato delle spiagge dei paesi che affacciano sul Mediterraneo.</p>	<p>Attività 2.3.1 Contattare i volontari e inviare il materiale per il monitoraggio delle spiagge, elaborazione dei dati ricevuti, gestione della corrispondenza e stesura del dossier.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sui monitoraggi svolti negli anni passati, i civilisti verranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i volontari internazionali che aderiscono alla campagna attraverso l’invio di mail con i moduli da compilare e mediante la ricezione degli stessi compilati entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse potranno procedere all’elaborazione dei dati e alla successiva stesura del dossier.</p>
<p><b>Azione 3.1</b> Realizzare il dossier “Ecosistema Scuola” sullo stato degli edifici scolastici dal punto di vista sismico ed energetico.</p>	<p>Attività 3.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Valutare lo stato dei plessi scolastici in base all’elaborazione dei dati estrapolati da questionari di valutazione compilati dalle scuole.</li> <li>b) Lavorare all’individuazione dei fondi stanziati per la riqualifica delle scuole a rischio sismico.</li> <li>c) Elaborare i dati raccolti per la presentazione finale.</li> </ul>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte negli anni passati sulla situazione delle scuole italiane, i volontari verranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con le scuole attraverso l’invio delle schede questionario via mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse, e individuati gli eventuali fondi stanziati per la riqualifica, potranno procedere all’aggiornamento dei dati relativi ai comuni coinvolti, necessari per la successiva elaborazione e alla creazione di statistiche e dossier. I volontari contribuiranno anche all’organizzazione della conferenza di presentazione del dossier, fornendo il loro supporto nelle fasi di preparazione del materiale da fornire all’evento e di accoglienza durante l’evento stesso.</p>

<p><b>Azione 3.2</b>  <b>Realizzare il rapporto “Comuni Rinnovabili”, documento che da tredici anni mappa la diffusione delle tecnologie energetiche da fonte rinnovabili su tutto il territorio italiano, premiando le buone pratiche e valorizzando l’innovazione nei territori.</b></p>	<p>Attività 3.2.1          Inviare e raccogliere i questionari a tutti i comuni italiani circa l’installato e l’impiego di fonti energetiche rinnovabili. Reperire i dati da altre fonti istituzionali (GSE, TERNA) o imprese del settore. Inserire i dati su database. Raccogliere e catalogare le buone pratiche energetiche presso imprese ed amministrazioni pubbliche. Redigere i testi. Elaborare i dati. Stesura di grafici e tabelle.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte negli anni passati sulla situazione dei comuni italiani dal punto di vista dell’impiego di fonti di energia rinnovabile, i volontari verranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i comuni attraverso l’invio delle schede questionario via mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse i volontari si occuperanno della ricerca delle fonti rinnovabili impiegate nei singoli comuni e, quindi, dell’aggiornamento del database con l’inserimento dei nuovi dati. I volontari inoltre raccoglieranno e catalogheranno le buone pratiche riscontrate nella ricerca, elaboreranno i dati raccolti e lavoreranno alla stesura dei contenuti del dossier. I volontari contribuiranno anche all’organizzazione della conferenza di presentazione del dossier, fornendo il loro supporto nelle fasi di preparazione del materiale da fornire all’evento e di accoglienza durante l’evento stesso.</p>
<p><b>Azione 3.3</b>  <b>Realizzare il rapporto “Tutti in Classe A”, che scandaglia lo stato del patrimonio edilizio italiano dal punto di vista delle performance energetiche.</b></p>	<p>Attività 3.3.1          Effettuare le termografie (interno-esterno) di edifici preselezionati, da effettuarsi durante la stagione fredda con l’utilizzo di strumenti professionali, al fine di valutarne la capacità di conservazione del calore ed evidenziare le falle nella costruzione. Redazione di schede per ciascun edificio, raccontando le principali criticità rinvenute.</p>	<p>Dopo una specifica formazione i volontari saranno coinvolti nell’analisi termografica del patrimonio edilizio italiano; successivamente i civilisti contribuiranno all’elaborazione dei dati raccolti ed alla stesura del rapporto.</p>

<p><b>Azione 4.1</b>  <b>Realizzazione del dossier “Ecosistema Urbano” al fine di promuovere la qualità e la sostenibilità delle città attraverso l’analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori che le determinano.</b></p>	<p>Attività 4.1.1  Acquisire ed elaborare i dati forniti dai comuni italiani ed estrapolati dalla banca dati Istat. Effettuare la valutazione dell’ecosistema urbano e classifica delle città più virtuose attraverso il risultato complessivo delle matrici prese in esame. Promuovere le migliori esperienze che hanno puntato su parametri come, ad esempio, la mobilità mista, il trasporto pubblico, il verde urbano, le aree pedonali e ciclabili.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte gli anni passati sulla vivibilità ambientale dei 104 capoluoghi di provincia, i volontari saranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i comuni attraverso l’invio delle schede questionario via fax e mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse potranno procedere all’aggiornamento dei dati relativi ai comuni coinvolti, necessari per la successiva elaborazione e alla creazione di statistiche e dossier.</p>
<p><b>Azione 4.2</b>  <b>Realizzazione del dossier “Pendolaria” al fine di promuovere la mobilità mista, sostenibile, gli scambi intermodali e la mobilità dolce attraverso un’analisi della situazione del trasporto ferroviario pendolare in Italia.</b></p>	<p>Attività 4.2.1  Ricerca e studiare i dati attraverso l’invio di questionari alle regioni. Stesura dei contenuti del dossier e individuazione delle 10 linee ferroviarie peggiori d’Italia, in ordine di tagli dei servizi, aumento delle tariffe e numero di corse giornaliere.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte negli anni passati sulla situazione nei comuni italiani dal punto di vista del trasporto ferroviario, i volontari verranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i comuni attraverso l’invio delle schede questionario via mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse, e fatta una ricerca sulle linee ferroviarie italiane, i volontari elaboreranno i dati ottenuti e lavoreranno alla redazione del dossier.</p>
<p><b>Azione 5.1</b>  <b>Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale con iniziative in loco.</b></p>	<p>Attività 5.1.1  Organizzazione della campagna “Voler Bene all’Italia”, la festa dei piccoli comuni. I volontari saranno coinvolti nell’organizzazione della campagna tramite: la raccolta delle adesioni e dei programmi sul sito dell’iniziativa, la cura dei contatti con i partecipanti alla campagna ed un ruolo attivo in alcuni dei luoghi in cui si terrà la manifestazione, il cui scopo è organizzare itinerari speciali alla scoperta dell’Italia.</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nella gestione dei contatti, nell’aggiornamento del sito della campagna e nella raccolta delle adesioni all’iniziativa. Inoltre i volontari parteciperanno attivamente all’organizzazione della manifestazione nei territori interessati, contribuendo al buon esito della stessa.</p>

<p><b>Azione 5.2</b>  <b>Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista sociale e imprenditoriale attraverso la realizzazione di campagne specifiche.</b></p>	<p><b>Attività 5.2.1</b>  Promuovere ed organizzazione attività di raccolta fondi a sostegno di popolazioni e territori disagiati attraverso l’Iniziativa natalizia “EcoNatale” che si propone di raccogliere fondi come nel 2016, anno in cui ha permesso di aiutare i giovani imprenditori colpiti dal sisma del 24 agosto 2015 attraverso la promozione dei prodotti tipici d’eccellenza dell’Italia, per un Paese migliore e più solidale.</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nell’individuazione e valutazione delle aziende alimentari che forniranno i prodotti tipici. Inoltre i volontari parteciperanno attivamente all’organizzazione degli eventi nelle aziende che sostengono l’iniziativa.</p>
<p><b>Azione 5.3</b></p>	<p><b>Attività 5.3.1</b>  Inviare il questionario ai comuni tramite PEC e successiva analisi dei dati ricevuti in base al quale si potrà valutare l’operato dei singoli comuni sul tema del rischio idrogeologico.</p> <p><b>Attività 5.3.2</b>  Stesura del report nazionale e degli eventuali approfondimenti regionali sul tema del rischio idrogeologico.</p> <p><b>Attività 5.3.3</b>  Ricerca di best practice nel panorama nazionale ed internazionale riguardo il tema della mitigazione del rischio idrogeologico e di adattamento al cambiamento climatico e realizzazione di report specifici</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle analisi svolte gli anni passati sulla situazione dei comuni italiano a rischio idrogeologico, i volontari saranno coinvolti attivamente nella gestione dei contatti con i comuni attraverso l’invio delle schede questionario via fax e mail e nella ricezione delle stesse compilate entro le tempistiche definite. Una volta verificata la corretta e completa compilazione delle stesse potranno procedere all’aggiornamento dei dati relativi ai comuni coinvolti, necessari per la successiva elaborazione e alla creazione di statistiche e dossier.</p>

<p><b>Azione 6.1</b> <i>Diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali tramite comunicati stampa e report.</i></p>	<p><b>Attività 6.1.1</b> Raccogliere informazioni utili per l'aggiornamento del sito web e per la stesura di report e comunicati.</p> <p><b>Attività 6.1.2</b> Inviare comunicato ai giornalisti e alle agenzie di stampa.</p> <p><b>Attività 6.1.3</b> Raccogliere la Rassegna stampa tematica.</p>	<p>I volontari della sede di attuazione del progetto daranno un supporto all'ufficio stampa attraverso la redazione di comunicati sulle analisi scientifiche delle campagne in cui sono coinvolti e l'invio degli stessi a giornalisti e agenzie di stampa presenti nell'agenda dei contatti dell'ufficio stampa delle associazioni. Inoltre si occuperanno della rassegna stampa giornaliera. Queste attività permetteranno di tenere i siti sempre aggiornati. Parteciperanno inoltre all'organizzazione di eventi e iniziative per la presentazione del dossier e saranno presenti durante le iniziative.</p>
<p><b>Azione 6.2</b> <b>Sensibilizzare i cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.</b></p>	<p><b>Attività 6.2.1</b> Svolgere percorsi di formazione di educazione ambientale.</p> <p><b>Attività 6.2.2</b> Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dall'associazione nei diversi territori (es: Festambiente, campi di volontariato, etc.).</p> <p><b>Attività 6.2.3</b> Dare supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dai partner del progetto nei diversi territori (es: Riunioni e campi scout, giornate tematiche nelle scuole, etc.).</p> <p><b>Attività 6.2.4</b> Promuovere percorsi formativi di educazione ambientale ai giovani nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Dopo una specifica formazione sulle tematiche ambientali e sui principi dell'educazione ambientale, i volontari saranno coinvolti attivamente nella partecipazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione ambientale calibrati sulle diverse necessità degli eventi dell'associazione. Dalla teoria alla pratica traducendo i dati scientifici in attività e materiali didattici.</p>

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione degli obiettivi indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU" che

vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Infine, gli operatori volontari parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione di cui al successivo box 18.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

Azioni del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<b>Azione 1.1</b> <b>Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico e monitoraggio degli inquinanti ambientali durante la campagna "Treno Verde".</b>	a) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico.	a) Definisce il programma scientifico del monitoraggio in funzione delle tappe e degli obiettivi generali della campagna. Forma i tecnici per il monitoraggio e definisce la strumentazione necessaria.	a) Numero 1
	b) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità.	b) Definisce obiettivi generali, focus della campagna, della mostra, le tappe ed i circoli da coinvolgere.	b) Numero 1
<b>Azione 1.2</b> <b>Realizzazione dossier Mal'ARIA di città</b>	a) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile della tematica sull'inquinamento atmosferico.	a) Definisce la tempistica, le tematiche da affrontare nel dossier, i focus e verifica i dati raccolti dalle agenzie ufficiali.	a) Numero 1

<p><b>Azione 1.3</b> Sensibilizzare cittadini e studenti sugli effetti delle emissioni da onde elettromagnetiche negli ambienti indoor in particolare nelle scuole con la realizzazione di campagne sull'argomento come ad esempio "A scuola con il cavo".</p>	<p>a) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sull'elettrosmog. Ha pubblicato vari articoli e Dossier su tematiche sull'energia sostenibile e risparmio energetico.</p>	<p>a) Individua e contatta le aziende. Predisporre la mappatura delle scuole e l'installazione dei dispositivi nei plessi scolastici. Coordina le attività di monitoraggio dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.</p>	<p>a) Numero 1</p>
<p><b>Azione 2.1</b> Effettuare il monitoraggio degli inquinanti ambientali (chimici, fisici, batteriologici) effettuato durante le campagne come ad esempio "Goletta Verde" o "Goletta dei Laghi" o "beach Litter" per analizzare la qualità del mare e dei laghi e delle coste alla ricerca di inquinamento dovuto a scarichi fognari non depurati, rifiuti spiaggiati, microplastiche che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.</p>	<p>a) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità.  b) Responsabile dei tecnici della goletta verde, laureato in scienze ambientali, determina il programma scientifico e le modalità attrezzature per il campionamento oltre alla logistica delle varie tappe.</p>	<p>a) Definisce obiettivi generali, focus della campagna, iniziative locali, le tappe ed i circoli da coinvolgere.  b) Pianifica le tappe e gli spostamenti dei tecnici, cura i materiali e l'allestimento del laboratorio mobile. Controlla e verifica le attrezzature di campionamento e la strumentazione necessaria.</p>	<p>a) Numero 1  b) Numero 2</p>
<p><b>Azione 2.2</b> Realizzazione del dossier <i>Spiagge e fondali puliti</i></p>	<p>a) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità.  b) Collaboratrice ufficio scientifico di Legambiente, laureata in Monitoraggio e riqualificazione ambientale. Redige studi specifici e dossier dell'ufficio scientifico in</p>	<p>a) Organizzazione dell'iniziativa e definizione dei focus della campagna. Scelta delle spiagge in collaborazione con i circoli locali. Invio dei kit per il monitoraggio e comunicazione e divulgazione dei risultati finali.  b) Gestisce i contatti con i circoli, raccoglie ed elabora i dati e redige i contenuti del dossier.</p>	<p>a) Numero 1  b) Numero 1</p>

	particolare in materia di acque.		
<b>Azione 2.3</b> <b>Realizzazione dossier</b> <b>Clean up the Med</b>	<p>a) Responsabile dell'ufficio campagne, laureata in scienze della comunicazione, gestisce e cura le linee progettuali delle diverse iniziative nazionali, declinando priorità, alleanze e modalità.</p> <p>b) Collaboratrice ufficio scientifico di Legambiente, laureata in Monitoraggio e riqualificazione ambientale. Redige studi specifici e dossier dell'ufficio scientifico in particolare in materia di acque.</p>	<p>a) Organizzazione dell'iniziativa e definizione dei focus della campagna. Scelta delle spiagge in collaborazione con i circoli locali. Invio dei kit per il monitoraggio e comunicazione e divulgazione dei risultati finali.</p> <p>b) Gestisce i contatti con i volontari all'estero, raccoglie ed elabora i dati e cura i contenuti del dossier.</p>	<p>a) Numero 1</p> <p>b) Numero 1</p>
<b>Azione 3.1</b> <b>Realizzare il dossier</b> <b>"Ecosistema Scuola"</b> <b>sullo stato degli edifici scolastici dal punto di vista sismico ed energetico.</b>	<p>a) Presidente nazionale di Legambiente Scuola e Formazione, laureata in filosofia. Ha tenuto numerose docenze nell'ambito di corsi di formazione e di aggiornamento in tutta Italia.</p> <p>b) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sulle tematiche energetiche.</p>	<p>a) Coordina le attività di contatto con le amministrazioni comunali, l'elaborazione dei dati ricevuti e cura i contenuti del dossier.</p> <p>b) Coordina l'elaborazione dei dati strutturali ed energetici ricevuti e cura i contenuti del dossier.</p>	<p>a) Numero 1</p> <p>b) Numero 1</p>
<b>Azione 3.2</b> <b>Realizzare il rapporto</b> <b>"Comuni Rinnovabili",</b> <b>documento che da</b> <b>tedici anni mappa la</b> <b>diffusione delle</b> <b>tecnologie energetiche</b> <b>da fonte rinnovabili su</b> <b>tutto il territorio</b> <b>italiano, premiando le</b>	<p>a) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sulle tematiche energetiche.</p>	<p>a) Coordina le attività di contatto con le amministrazioni comunali e le aziende, l'elaborazione dei dati ricevuti e cura i contenuti del dossier.</p>	<p>a) Numero 1</p>



<b>buone pratiche e valorizzando l'innovazione nei territori.</b>			
<b>Azione 3.3 Realizzare il rapporto "Tutti in Classe A", che scandaglia lo stato del patrimonio edilizio italiano dal punto di vista delle performance energetiche.</b>	a) Responsabile dell'ufficio energia di Legambiente con competenze specifiche sulle tematiche energetiche.	a) Coordina le attività di contatto con le amministrazioni comunali e le aziende, l'elaborazione dei dati ricevuti e cura i contenuti del dossier.	a) Numero 1
<b>Azione 4.1 Realizzazione del dossier "Ecosistema Urbano" al fine di promuovere la qualità e la sostenibilità delle città attraverso l'analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori che le determinano.</b>	a) Responsabile delle politiche e della mobilità urbana, laureato in scienze politiche, coordina e gestisce i contatti con le amministrazioni e la verifica dei dati ricevuti.	a) Responsabile del dossier, gestisce la tempistica dell'invio dei questionari, le risposte pervenute, analizza i dati e definisce gli obiettivi e il taglio della comunicazione finale del dossier.	a) Numero 1
<b>Azione 4.2 Realizzazione del dossier "Pendolaria" al fine di promuovere la mobilità mista, sostenibile, gli scambi intermodali e la mobilità dolce attraverso un'analisi della situazione del trasporto ferroviario pendolare in Italia.</b>	a) Collaboratore ufficio energia di Legambiente, laureato in Ingegneria. Ha collaborato e redatto documenti e dossier per l'ufficio energia.	a) Gestisce i contatti con le amministrazioni comunali per l'invio dei questionari, elabora i dati ricevuti e cura i contenuti del dossier.	a) Numero 1
<b>Azione 5.1 Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale con iniziative in loco.</b>	a) Responsabile nazionale Piccoli Comuni Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione. Impegnata nel settore Territorio ed Economia civile sul tema dei piccoli comuni e della mobilità dolce.	a) Sceglie i siti di interesse in collaborazione con altre associazioni e aziende coinvolte nell'iniziativa. Ricerca e cura dei contatti con le piccole e medie realtà territoriali. Organizzazione e coordinamento delle attività.	a) Numero 1

<p><b>Azione 5.2</b>  <b>Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista sociale e imprenditoriale attraverso la realizzazione di campagne specifiche.</b></p>	<p>a) Collaboratore dell'ufficio Economia civile. Svolge attività all'interno del Coordinamento Volontariato e Scuola e Formazione Legambiente.</p>	<p>a) Individua sia le aziende che producono prodotti tipici italiani per la loro promozione. Coordina l'attività di promozione nel periodo natalizio e gestisce le relazioni con le aziende che hanno appoggiato l'iniziativa.</p>	<p>a) Numero 1</p>
<p><b>Azione 5.3</b>  <b>Realizzazione di dossier come "Ecosistema rischio" o "Le città alla sfida del clima" su temi come il rischio idraulico ed idrogeologico nei comuni italiani o l'adattamento ai cambiamenti climatici delle amministrazioni.</b></p>	<p>a) Coordinatore dell'Ufficio scientifico di Legambiente, laureato in scienze geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico. Responsabile della tematica sull'inquinamento atmosferico.  b) Collaboratore ufficio energia di Legambiente, laureato in Ingegneria. Ha collaborato e redatto documenti e dossier per l'ufficio energia.</p>	<p>a) Determina i quesiti del questionario inviati alle amministrazioni comunali, valida le risposte ottenute e delinea le tematiche da focalizzare nelle varie edizioni del dossier.  b) Sceglie le migliori pratiche a livello comunale dal punto di vista dell'adattamento ai cambiamenti climatici</p>	<p>a) Numero 1  b) Numero 1</p>
<p><b>Azione 6.1</b>  <b>Diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali tramite comunicati stampa e report.</b></p>	<p>a) Responsabile ufficio stampa, laureata in scienze della comunicazione, coordina e gestisce le linee guida della comunicazione di Legambiente ed i contatti con gli organi di stampa.  b) Responsabile della comunicazione social dell'associazione, gestisce le varie tematiche inerenti le attività ed i progetti di Legambiente.</p>	<p>a) Delinea le priorità comunicative dell'associazione, imposta e redige comunicati stampa e cura i contatti con gli altri organi di comunicazione.  b) Segue le dinamiche social dei vari profili dell'associazione, divulgando, diffondendo e realizzando campagne di mobilitazione sui vari temi del progetto.</p>	<p>a) Numero 1  b) Numero 1</p>

<b>Azione 6.2</b> <b>Sensibilizzare i cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.</b>	a) Responsabile della formazione e coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente. Si occupa di formazione dal 1982 e scrive articoli su tematiche educative ed ambientali.	a) Delinea i metodi e i momenti formativi all'interno delle varie iniziative di Legambiente, dalle campagne alle Festambiente e ai campi di volontariato.	a) Numero 1
---	--	---	-------------

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)   
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (\*)   
\*richiesta disponibilità ad attività saltuaria nei week-end

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.  
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.). Disponibilità in particolare alla flessibilità oraria durante l'organizzazione di convegni, seminari ed altri eventi. Disponibilità a guidare mezzi dell'associazione (Pat. B). Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni complessivi nell'anno di servizio civile.  
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).  
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

### 18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite sportello informativo, distribuzione dei testi e materiali attinenti, brochure, diffusione sul sito

dell'associazione <http://www.arciserviziocivile.it/roma/>.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Buona conoscenza del pacchetto *Office*, patente di guida (ma non indispensabile), eventuale conoscenza di lingue straniere.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Materiali informativi (opuscoli e brochure realizzate e diffuse in occasione delle Festambiente, dei convegni, delle campagne e delle attività dei circoli su tutto il territorio nazionale)	€ 10.000,00
Pubblicità del progetto/SCN (sito internet dell'associazione, siti specifici di progetti europei, manifesti e locandine in occasioni di incontri pubblici e di piazza, promozione sui canali social dell'associazione)	€ 1.500,00
Formazione specifica *	€ 3.000,00
Personale/Risorse umane	€ 10.000,00
Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, aule per incontri/riunioni, telefonia, automezzi) <b>calcolo ammortamento attrezzature.</b>	€ 8.000,00

Spese viaggio (comprehensive delle uscite programmate nel progetto nel corso dell'anno per i vari eventi nazionali e locali, campagne e iniziative sia con mezzi associativi che con il trasporto pubblico locale)	€ 5.000,00
Materiali di consumo (dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per laboratori, strumenti per le analisi, indumenti, cappelli e gadget per le varie iniziative specifiche)	€ 10.000,00
Altro: testi tecnici per dossier	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 48.500,00</b>

\* Formazione specifica:

**b) investimenti della sede di attuazione**

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	n. 10	64 h (aula)	€ 2.250,00
Personale dedicato	n. 1 Amministrativo	10 h	€ 250,00
Logistica/Sale	Sala formazione attrezzata	2	€ 0,00
Materiale	Didattico		€ 500,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 3.000,00</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<b>AL.CHEMIC.A. S.a.S.</b> P.I. 06676801001	<i>Profit</i>	<p>È una società di fornitura materiali e strumenti per analisi scientifiche. Collabora con Legambiente Onlus dal 2006 nelle campagne Goletta dei Laghi e Goletta Verde.</p> <p><b>Azione all'interno del progetto:</b>            Obiettivo 2 Implementare campagne di monitoraggio sullo stato delle acque, interne ed esterne tramite la realizzazione di analisi chimiche e fisiche e della diffusione dei risultati.            Azione 2 Monitoraggio degli inquinanti ambientali effettuato durante le campagne Goletta Verde e Goletta dei Laghi per analizzare la qualità del mare e dei laghi, a caccia di inquinamento, punti critici e scarichi fognari non depurati che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.            Attività 2: Prelievo di campioni idrici presso foci e punti di immissione e successiva analisi di laboratorio per rilevare presenze micro batteriche pericolose. Comunicazione dei risultati tramite conferenze che si terranno sulla Goletta Verde.</p>
<b>VIVI L'ITALIA srl</b> P.I. 11368991003	<i>Profit</i>	<p>VIVI L'ITALIA srl nasce per supportare le istituzioni centrali e le amministrazioni locali, i Parchi e le Aree Marine Protette, gli imprenditori e gli operatori del turismo nella valorizzazione e promozione di quei luoghi e territori che sono i custodi delle grandi tradizioni, eccellenze, qualità e bellezze del nostro paese che crediamo debbano essere tutelate attraverso uno sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. All'interno del progetto collaborerà, insieme ai</p>

		<p>volontari di SCU, all'organizzazione di seminari ed eventi sulla sostenibilità dei territori (Festambiente, Guida Blu).</p> <p><b>Obiettivo 12</b> Aumento delle attività di comunicazione ambientale.</p> <p><b>Azione 12.2</b> Sensibilizzazione dei cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.</p> <p><b>Attività 12.2.1</b> Percorsi di formazione di educazione ambientale.</p> <p><b>Attività 12.2.2</b> Supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dall'associazione nei diversi territori (es: Festambiente, campi di volontariato, etc.).</p>
<p><b>ASS. Semper Scout Roma</b> C.F. 97789560584</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p>ASSOCIAZIONE <i>SEMPER SCOUT</i> - ROMA è un'associazione di promozione della cultura scout e della cittadinanza attiva, affiliata alla FSE (Federazione Scout d'Europa). I volontari collaboreranno con gli educatori scout nell'attuazione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini.</p> <p>- <b>Azione all'interno del progetto:</b></p> <p><b>Obiettivo 12</b> Aumento delle attività di comunicazione ambientale.</p> <p><b>Azione 12.2</b> Sensibilizzazione dei cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale.</p> <p><b>Attività 12.2.1</b> Percorsi di formazione di educazione ambientale.</p> <p><b>Attività 12.2.2</b> Supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dall'associazione nei diversi territori (es: Festambiente, campi di volontariato, etc.).</p> <p><b>Attività 12.2.3</b> Supporto agli educatori ambientali di Legambiente durante le iniziative promosse dai partner del progetto nei diversi territori (es: Riunioni e campi scout, giornate tematiche nelle scuole, etc.).</p>
<p><b>Liceo Comprensivo Statale Croce Aleramo di Roma</b> C.F. : 97846620587</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p>L'IIS CROCE ALERAMO di Roma è impegnato nel proporre ai suoi studenti attività di alternanza scuola lavoro, come previsto dalla legge. Gli studenti del Liceo collaboreranno con i volontari del SC alla progettazione e organizzazione di attività legate all'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva.</p> <p><b>Azione all'interno del progetto:</b></p> <p><u>Obiettivo 12</u> Aumento delle attività di comunicazione ambientale</p> <p><b>Azione 12.2</b> Sensibilizzazione dei cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite percorsi di educazione e comunicazione ambientale</p> <p><b>Attività 12.2.1</b> Percorsi di formazione di educazione ambientale.</p> <p><b>Attività 12.2.4</b> Promozione di percorsi formativi di educazione</p>

		ambientale e di cittadinanza attiva rivolti ai giovani, da svolgere nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.
ISIA di Roma C.F.80400540581	Università	<p>ISIA di Roma è l' "Istituto Superiore per le Industrie Artistiche" – di Roma è un Istituto pubblico del MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca), attualmente inserito nel Comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) unitamente ad Accademie e Conservatori (Legge n. 508/1999). Al termine del percorso di studi (3+2) si conseguono titoli accademici rispettivamente di primo livello triennale (in Disegno Industriale) e di secondo livello specialistico (in Design dei Sistemi), equipollenti alle lauree rilasciate dalle università (Classe LM12 Design, come da ultima conferma all'art. 103 della Legge di Stabilità 2013). L'ISIA di Roma collaborerà con i volontari di SCU alla progettazione e realizzazione della promozione alla sostenibilità all'interno delle campagne di Legambiente (Treno verde, Goletta verde...)</p> <p><b>Azione all'interno del progetto:</b></p> <p><b>Obiettivo 1</b> Implementare campagne di monitoraggio sullo stato di salubrità dell'aria, outdoor e indoor, al fine di incrementare la consapevolezza dei cittadini sul tema e sensibilizzare scuole e famiglie sulla protezione e prevenzione dai possibili effetti nocivi provenienti dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.</p> <p><b>Azione 1.1</b> Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico e monitoraggio degli inquinanti ambientali durante la campagna "Treno Verde".</p> <p><b>Attività 1.1</b> Organizzazione delle attività e delle tappe del treno e allestimento del treno. Formazione riguardo la tematica specifica dell'edizione del treno. Accoglienza e accompagnamento dei visitatori da parte degli educatori e utilizzo di strumenti scientifici da parte dei monitoratori per rilevare le seguenti tipologie di inquinanti urbani: polveri sottili (PM10, PM4, PM2,5), CO2 e dB; installazione di dispositivi per il monitoraggio di O3 (ozono troposferico). Elaborazione finale dei dati e pubblicazione attraverso comunicato stampa.</p>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Sede Legambiente Nazionale (via Salaria n. 403) n. 8 volontari
Descrizione della sede: n. stanze 9 n. scrivanie 50 dotazioni postazioni di lavoro: scrivania, PC, telefono, connessione internet, sedia, librerie, cassettiere



Azioni	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<b>Azione 1.1</b> <b>Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico e monitoraggio degli inquinanti ambientali durante la campagna "Treno Verde".</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Automezzi Pc portatili Schede per la somministrazione di monitoraggi Lavagna con fogli intercambiabili Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche, cartoncini, pennarelli Lettore DVD e VHS Materiale promozionale: magliette, cappelli di Legambiente, palloncini ecc. Attrezzature per allestimento Treno Verde Kit per analisi ambientali Fotocamera digitale Videocamera digitale Telefoni cellulari Proiettore + lavagna luminosa	n. 3 n. 6 n. 6 n. 6 n. 2 n. 2 n. 2 q.b. n. 1 Adeguato n. 2 q.b. Adeguato q.b. n. 3 n. 1 n. 2 n. 1
Azioni	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<b>Azione 1.2</b> <b>Realizzazione dossier Mal'ARIA di città</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Schede per la somministrazione di monitoraggi Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, pannelli informativi e bacheche,	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1 q.b. Adeguato n. 2

	cartoncini, pennarelli Lettore DVD e VHS Materiale promozionale: magliette, cappelli di Legambiente, palloncini ecc. Fotocamera digitale Videocamera digitale Telefoni cellulari Proiettore + lavagna luminosa	q.b.  n. 1 n. 1 n. 2 n. 1
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 1.3 Sensibilizzare cittadini e studenti sugli effetti delle emissioni da onde elettromagnetiche negli ambienti indoor in particolare nelle scuole con la realizzazione di campagne sull'argomento come ad esempio "A scuola con il cavo".</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Schede per la somministrazione di monitoraggi	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1 q.b.
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 2.1  Effettuare il monitoraggio degli inquinanti ambientali (chimici, fisici, batteriologici) effettuato durante le campagne come ad esempio "Goletta Verde" o "Goletta dei Laghi" o "beach Litter" per analizzare la qualità del mare e dei laghi e delle coste alla ricerca di inquinamento</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Automezzi Attrezzature Goletta Verde Kit per analisi ambientali Fotocamera digitale Videocamera digitale Telefoni cellulari Proiettore + lavagna luminosa	n. 3 n. 6 n. 6 n. 6 n. 2 <b>n. 2</b> Adeguito q.b. n. 3 n. 1 n. 2 n. 1

<b>dovuto a scarichi fognari non depurati, rifiuti spiaggiati, microplastiche che mettono a repentaglio la salute dei bagnanti e quella dell'intero ecosistema.</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 2.2</b>  <b>Realizzare il dossier "Spiagge e fondali puliti" sullo stato delle spiagge italiane</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Materiale monitoraggio	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1 q.b.
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 2.3</b>  <b>Realizzare il dossier "Clean up the Med" sullo stato delle spiagge dei paesi che affacciano sul Mediterraneo.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 3.1</b>  <b>Realizzare il dossier "Ecosistema Scuola" sullo stato degli edifici scolastici dal punto di vista sismico ed energetico.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1

Azioni	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<b>Azione 3.2</b>  <b>Realizzare il rapporto “Comuni Rinnovabili”, documento che da tredici anni mappa la diffusione delle tecnologie energetiche da fonte rinnovabili su tutto il territorio italiano, premiando le buone pratiche e valorizzando l’innovazione nei territori.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano  Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Schede per la somministrazione di monitoraggi	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1 q.b.
Azioni	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<b>Azione 3.3</b> <b>Realizzare il rapporto “Tutti in Classe A”, che scandaglia lo stato del patrimonio edilizio italiano dal punto di vista delle performance energetiche.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano  Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Schede per la somministrazione di monitoraggi	n. 1 n. 1 n. 1 n. 1 n. 1 n. 1 q.b.
Azioni	Descrizione risorse (tipologia e numero)	
<b>Azione 4.1</b>  <b>Realizzazione del dossier “Ecosistema Urbano” al fine di promuovere la qualità e la sostenibilità delle città attraverso l’analisi e la valorizzazione di tutti gli indicatori che le determinano.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano  Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Automezzi Centro di documentazione Pc portatili Kit per analisi ambientali	n. 3 n. 6 n. 6 n. 6 n. 2 n. 2 n. 1 n. 2 q.b. n. 3

	Fotocamera digitale	n. 1
	Videocamera digitale	n. 2
	Telefoni cellulari	n. 10
	Testi specifici per dossier	n. 1
	Sala conferenze	
	Schemi per elaborazioni statistiche	
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 4.2</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro	n. 1
	quotidiano	n. 2
<b>Realizzazione del dossier "Pendolaria" al fine di promuovere la mobilità mista, sostenibile, gli scambi intermodali e la mobilità dolce attraverso un'analisi della situazione del trasporto ferroviario pendolare in Italia.</b>	Scrivanie	n. 2
	Telefoni, fax	n. 2
	Computer, posta elettronica	n. 2
	Fotocopiatrice	n. 1
	Pc portatili	q.b.
	Schede per la somministrazione di monitoraggi	
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 5.1</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro	n. 1
	quotidiano	n. 2
<b>Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale con iniziative in loco.</b>	Scrivanie	n. 2
	Telefoni, fax	n. 2
	Computer, posta elettronica	n. 2
	Fotocopiatrice	n. 1
	Pc portatili	
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 5.2</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro	n. 1
	quotidiano	n. 2
<b>Valorizzare le piccole realtà e peculiarità locali da un punto di vista sociale e</b>	Scrivanie	n. 2
	Telefoni, fax	n. 2
	Computer, posta elettronica	n. 2

<b>imprenditoriale attraverso la realizzazione di campagne specifiche.</b>	Fotocopiatrice Pc portatili	n. 1
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 5.3</b>  <b>Realizzazione di dossier come "Ecosistema rischio" o "Le città alla sfida del clima" su temi come il rischio idraulico ed idrogeologico nei comuni italiani o l'adattamento ai cambiamenti climatici delle amministrazioni.</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax Computer, posta elettronica Fotocopiatrice Pc portatili Schede per la somministrazione di questionari	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2 n. 2 n. 1 q.b.
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 6.1</b> <b>Diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali tramite comunicati stampa e report.</b>	<i>Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano</i> <i>Scrivanie</i> <i>Telefoni, fax</i> <i>Computer, posta elettronica</i> <i>Fotocopiatrice</i> <i>Fotocamera digitale</i> <i>Videocamera digitale</i> <i>Telefoni cellulari</i> <i>Proiettore + lavagna luminosa</i> <i>Sala conferenze</i>	n. 3 n. 6 n. 6 n. 6 n. 2 n. 3 n. 1 n. 2 n. 1 n. 1
<b>Azioni</b>	<b>Descrizione risorse (tipologia e numero)</b>	
<b>Azione 6.2</b> <b>Sensibilizzare i cittadini, in particolare nelle scuole, alle tematiche ambientali tramite</b>	Stanza ampia e attrezzata per il lavoro quotidiano Scrivanie Telefoni, fax	n. 1 n. 2 n. 2 n. 2

<b>percorsi di educazione e comunicazione ambientale</b>	Computer, posta elettronica	n. 2
	Fotocopiatrice	n. 1
	Pc portatili	
<b>Azioni trasversali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	
Promozione del SCN box 18):	- fotocamera digitale	n. 1
	- sala attrezzata	n. 1
	- pc notebook	n. 1
	- proiettore;	n. 2
	- videocamera	n. 1
	Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp);	n. 1 x 1 pc

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e

del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)



34) *Contenuti della formazione (\*)*

--

35) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede legale e operative di Legambiente Onlus, in via Salaria n. 403 a Roma.

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Minutolo Andrea nato a Roma il 01/06/1978	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze Geologiche</p> <p><i>Ruolo ricoperto:</i> Coordinatore dell’Ufficio scientifico di Legambiente</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l’amianto e l’inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull’inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso delle campagne “Operazione fiumi” in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per</p>	<p><u>Modulo 1:</u>                      La nascita dell’ambientalismo, l’associazione e la cittadinanza attiva</p> <p><u>Modulo 2:</u>                      Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette</p> <p><u>Modulo 3:</u>                      Strumenti e tecniche per la raccolta e l’elaborazione dei dati</p>

	<i>la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014;</i>	per i dossier scientifici.  <u>Modulo 4:</u> Campagna Treno Verde  <u>Modulo 6:</u> Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente
Ventura Luciano Nato a Roma il 02/11/1963	<i>Titolo di Studio:</i> Diploma scientifico <i>Ruolo ricoperto:</i> Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente. Coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente e responsabile della formazione. <i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Rinascita Formazione. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro. Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus.	<u>Modulo 1:</u> La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva  <u>Modulo 2:</u> Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette  <u>Modulo 6:</u> Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente  <u>Modulo 7:</u> La comunicazione in Legambiente
Di Vito Stefania nata a Frosinone il 29/11/1984	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea magistrale in Monitoraggio e Riqualficazione Ambientale  <i>Ruolo ricoperto:</i> Collaboratrice dell'Ufficio scientifico di Legambiente <i>Esperienza nel settore:</i> già volontaria di SCN; collabora quotidianamente con i ragazzi in servizio civile. Fa parte dello staff tecnico organizzativo e operativo per le campagne di Goletta Verde dal 2009 e Goletta dei laghi dal 2012, responsabile dell'organizzazione e dell'esecuzione delle analisi microbiologiche nel laboratorio mobile. Educatrice nelle campagne itineranti di Legambiente, in particolare Treno Verde e Goletta Verde. Redazione di studi specifici e dossier a cura dell'ufficio scientifico, in particolare in materia di acque.	<u>Modulo 4:</u> Campagna Treno Verde  <u>Modulo 5:</u> Campagne Golette Verde e dei Laghi
Mancini Marco	Titolo di Studio: Dottorato di Ricerca in	<u>Modulo 3:</u>

<p><i>nato a Roma il 29/03/1980</i></p>	<p>Ecologia Forestale Ruolo ricoperto: Collaboratore dell' Ufficio scientifico di Legambiente Esperienza nel settore: responsabile della squadra dei tecnici di Goletta Verde dal 2011, per le attività di logistica, campionamento e contatto con i circoli. Redazione di studi specifici e dossier a cura dell'ufficio scientifico, in particolare in materia di rifiuti, cambiamenti climatici, biodiversità ed ecosistemi forestali. Esperienza di educazione ambientale maturata in attività con scuole primarie e secondarie.</p>	<p>Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.  <u>Modulo 5:</u> Campagne Golette Verde e dei Laghi</p>
<p><b>Martino Teresa</b> <i>nata a Stigliano (Mt) il 20/07/1978</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Filosofia  Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN poi Tutor, OLP, Rlea, e Presidente, formatrice generale e specifica, coordinatrice della formazione generale, specifica e partecipata, in particolare sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze, selettore, nel periodo 2003/2018.</p>	<p>Modulo finale: finalità, modalità e strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.</p>
<p><b>Morinelli Andrea</b> <i>nato a Roma il 18/02/1969</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Geologia Vedi box 39</p>	<p>Modulo finale</p>
<p><b>Pati Anna Paola</b> <i>nata a Copertino (Le) il 03/04/1978</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione  Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN, Tutor, OLP, formatrice specifica (in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, project management e monitoraggio-valutazione), progettista, fund raiser, selettore e monitore, nel periodo 2004/2018.</p>	<p>Modulo finale</p>
<p><b>Francesca Catalani</b> <i>nata a Roma il 25/10/1986</i></p>	<p>Titolo di Studio: laurea in Educatore professionale di comunità, diploma internazionale di Counseling Professionale  Esperienza nel settore: dal 2011 educatrice in progetti rivolti ad adolescenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e nelle relazioni di aiuto. Tutor e formatrice in corsi su conflitto, stress e cooperazione. Dal 2013 Counselor professionista e agevolatore nelle relazioni di aiuto. Dal 2015, prima con l'esperienza del servizio civile e poi con collaborazione presso Arci Servizio Civile Nazionale e Arci</p>	<p>Modulo finale</p>

	Servizio Civile Roma si occupa di organizzazione della formazione , di tutoraggio dei percorsi dei giovani in servizio e di comunicazione.	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

**Andrea Morinelli:** nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

**Vincenzo Donadio:** nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
  - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
  - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
  - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
  - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- **FAD:** Formazione A Distanza con piattaforma Moodle.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Luciano Ventura + Andrea Minutolo	<i>Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.</i>	6 ore
<u>Modulo 1:</u> La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Luciano Ventura + Andrea Minutolo	Storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva.	10
<u>Modulo 2:</u> Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD).		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Andrea Minutolo+ Marco Mancini	<i>Utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità.</i>	6
<u>Modulo 3:</u> Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Stefania Di Vito + Andrea Minutolo	<i>Storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi.</i>	8
<u>Modulo 4:</u> Campagna Treno Verde		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Marco Mancini + Stefania Di Vito	<i>Storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagne nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali.</i>	8
<u>Modulo 5:</u> Campagne Golette Verde e dei Laghi		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Andrea Minutolo + Luciano Ventura	Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità.	6
<u>Modulo 6:</u> Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente.		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Luciano Ventura	<i>I siti web di Legambiente, struttura e contenuti; le attività dell'ufficio stampa: rassegna stampa e comunicati.</i>	8
<u>Modulo 7:</u> <i>la comunicazione in Legambiente</i>		

Rifacendoci al punto 8 "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCN":

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Andrea Morinelli</b>	<b>Dal Gruppo al team building</b> Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo.	3
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Anna Paola Pati</b>	<b>Il lavoro per progetti e per obiettivo</b> Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli	3

	obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio, la verifica e la valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.	
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>Teresa Martino Francesca Catalani</b>	<b>Analisi delle competenze acquisite durante il SCN, inteso come esperienza di apprendimento non formale</b> Le competenze: cosa sono e come possiamo valorizzarle. Mappa delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze nel CV. Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione.	6
<b>Modulo Finale</b> punta all'apprendimento delle finalit�, delle modalit� e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacit� pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile.</i>	8 ore (complessive)
<p><b>Modulo A:</b> Poich� le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si pu� agire e lavorare in sicurezza.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cosa �,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come pu� essere garantita,</li> <li>- come si pu� lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela e valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative : quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>		

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SC e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste



situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SC e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 18 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il residuo 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto stesso.

E' stata scelta questa opzione perché riteniamo che il percorso di formazione vada di pari passo con lo sviluppo del percorso di crescita e di acquisizioni di competenze dei giovani, quindi debba prevedere interventi formativi continui, rispondenti alle necessità delle diverse fasi del percorso. In particolare, nella prima tranche di formazione saranno erogati il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile e tutti i moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia e identità dell'ente di accoglienza e al settore d'impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali. Nella seconda tranche si prevede di erogare eventuali moduli di verifica e approfondimento e il modulo finale volto a una lettura consapevole del percorso svolto, facendo emergere gli apprendimenti relativi al lavoro di gruppo, al lavoro progettuale e alle competenze acquisite, in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza di servizio civile per i futuri percorsi professionali.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini